

ACCORDO

tra

REGIONE LAZIO rappresentata dalla Direttrice Regionale della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Avv. Elisabetta Longo, domiciliata per la carica presso la Regione Lazio, via Cristoforo Colombo 212 – 00147 Roma Capitale

e

Comune di ....., rappresentato dal Sindaco, ....., domiciliato per la carica presso la sede comunale sita in ..... via ..... n. ..

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 26 *“Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”*;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche, ed in particolare l’art. 10 comma 3 lett. a);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante *“Regolamento regionale di contabilità”* ed in particolare l’art 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: *“Legge di stabilità regionale 2023”*;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11."*;

VISTI gli artt. 11 e 15 della legge n. 241/90 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 22 luglio 2002 n. 21 *"Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale del LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori, nell'ambito delle politiche attive per il lavoro"*;

VISTA la legge regionale n. 4/2006, in particolare l'articolo 99, rubricato *"Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 21"*;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 26 *"Misure a sostegno dei lavoratori socialmente utili: stabilizzazione occupazionale e contributi per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale"*, in particolare l'art. 2 comma 1 lettera b) *"Allo scopo di perseguire le finalità di cui all'articolo 1, la Regione provvede (...) b) all'assegnazione di un incentivo finanziario in favore delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e delle società a partecipazione pubblica che, nel rispetto delle relative facoltà assunzionali stabilite dalla legislazione statale vigente in materia, procedano alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Gli incentivi sono concessi nel limite massimo di euro 60.000,00 per ciascun lavoratore ed erogati nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità. Qualora il contratto di lavoro sia a tempo indeterminato parziale, l'ammontare dell'incentivo finanziario è determinato in relazione al numero delle ore di lavoro previste dal contratto"*;

VISTO il decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili e, in particolare, l'art 7 che regola la materia degli incentivi alle iniziative volte alla creazione di occupazione stabile;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° agosto 2000, n. 1799 con la quale si è dato seguito, attraverso l'impiego di risorse regionali, ad attività socialmente utili riguardanti lavoratori privi dei requisiti previsti dall'art. 2 del D. Lgs n. 81/2000;

VISTO l'art. 4, comma 8 del d.l. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/10/2013 n.125, come modificato dall'art. 1, comma 426 della l. 23 dicembre 2014 n. 190, a norma del quale *"al fine di favorire l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, le regioni predispongono un elenco regionale dei suddetti lavoratori secondo criteri che contemperano l'anzianità anagrafica, l'anzianità di servizio e i carichi familiari. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2018, gli enti territoriali che hanno vuoti in organico relativamente alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e successive modificazioni, nel rispetto del loro fabbisogno e nell'ambito dei vincoli finanziari di cui al comma 6, procedono, in deroga a quanto disposto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo*

*parziale, dei soggetti collocati nell'elenco regionale indirizzando una specifica richiesta alla Regione competente;*

VISTO l'art. 20 comma 14 del d.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

VISTO il Protocollo d'Intesa 2021-2022, stipulato in data 04/02/2021 tra la Regione Lazio e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui la Regione Lazio si è impegnata a proseguire per il biennio 2021-2022, il percorso intrapreso negli scorsi anni, rinnovando le iniziative finalizzate all'azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili, sottoscritta in data 03/03/2021, e, in particolare, l'art. 4 a norma del quale *“Al fine di pervenire, entro il 31 dicembre 2022, all'azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, la Regione Lazio si impegna ad attuare tutte le azioni necessarie in tal senso aggiornando il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sugli esiti delle stesse con periodicità semestrale, a decorrere dal 30 giugno 2021”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 57 del 28/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui la Convenzione 2021 sottoscritta ex art. 78, comma 2, lett. d), L. n. 388/2000 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Lazio è stata prorogata al 31/12/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 62 del 07/02/2023 *“Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili”* con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili per il biennio 2023-2024 ed è stato confermato, relativamente allo stesso biennio, l'impegno della Regione al rinnovo delle iniziative finalizzate al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili, proseguendo e completando entro il 2024 il percorso intrapreso negli scorsi anni in tal senso;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio in data 17 marzo 2023 approvata con il decreto direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 70 del 20 marzo 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche e, in particolare, l'art. 4;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14451 del 05/12/2016, avente ad oggetto *“Programma di svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili (LSU) - Approvazione dell'Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”*, con la quale, in attuazione della DGR n. 496 del 04/08/2016, è stato approvato l'Elenco Regionale dei lavoratori socialmente utili, secondo i criteri dell'anzianità anagrafica, anzianità di servizio e carichi familiari;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. G00719 del 26/01/2022 e n. G01370 del 06/02/2023 recante *“Aggiornamento Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”*, con cui è stato aggiornato, da ultimo, l'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili;

RITENUTO, altresì - nell'ambito della strategia finalizzata allo svuotamento del bacino regionale dei LSU ed in coerenza con le finalità di cui alle citate l.r. n. 21/2002 ss.mm.ii. e n. 26/2019 - di sostenere gli enti pubblici e le società a partecipazione pubblica che, nel rispetto delle relative facoltà

assunzionali stabilite dalla legislazione statale vigente in materia, procedano alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori con contratti di lavoro a tempo indeterminato attraverso l'assegnazione di un incentivo finanziario, laddove richiesto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 28/01/2020 recante “Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 174 del 01/04/2021 recante “Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 03/11/2021 recante “Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 316 del 24/05/2022 recante “Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01723 del 21/02/2020 avente ad oggetto “Programma di svuotamento dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) - Definizione delle modalità di erogazione agli Enti Pubblici ed alle società partecipate, degli incentivi finalizzati alla stabilizzazione occupazionale ex L.R. n. 26 del 29/11/2019” nella quale sono stati definiti, quali incentivi finanziari una tantum per la stabilizzazione/assunzione, gli importi rapportati all'orario di lavoro settimanale riportati nella seguente tabella esplicativa, che saranno erogati nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità:

ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE	IMPORTO INCENTIVO
36 ore	€ 60.000,00
30 ore (83,33%)	€ 58.000,00
27 ore (75%)	€ 55.000,00
24 ore (66,66%)	€ 52.000,00
20 ore (55,55%)	€ 48.000,00
18 ore (50%)	€ 46.000,00

VISTA la determinazione dirigenziale n. G..... del ..... recante “Attuazione della DGR n. 316 del 24/05/2022 - Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio e gli enti beneficiari per l'erogazione dell'incentivo finanziario una tantum conseguente alle stabilizzazioni di LSU inseriti nell'Elenco Regionale LSU – Perfezionamento delle prenotazioni di impegno a favore di creditori vari, sul Cap. U0000F31946 -

Miss. 15, Prog. 3, PdC 1.04.01.02.003 - n. 278/2023 per l'importo di € 441.750,00 - Es. Fin. 2023 e n. 823/2024 per l'importo di € 147.250,00 - Es. Fin. 2024.”;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

### **Art.1 - Oggetto**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Oggetto del presente Accordo - nella prospettiva dello svuotamento del bacino regionale dei LSU da attuare entro il 31 dicembre 2024 - è l'assegnazione di un incentivo finanziario da parte della Regione Lazio al Comune di ..... a seguito della stabilizzazione a tempo indeterminato di n. .... Lavoratori Socialmente Utili inseriti nell'Elenco Regionale LSU.

### **Art.2 - Procedure di stabilizzazione/assunzione**

Il Comune di ..... - ha provveduto, con delibera/determinazione n. .... del ....., in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 26 del 29/11/2019, all'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili inseriti nell'Elenco Regionale LSU e riportati nella seguente tabella unitamente alla articolazione oraria settimanale dell'attività lavorativa:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Luogo di residenza</b>	<b>Orario di lavoro settimanale</b>
...	...	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	.... ore
...		<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	.... ore

### **Art. 3 - Importo incentivo**

1. Successivamente alla stipula del presente Accordo, a fronte dell'avvenuta stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili di cui al precedente art. 2, considerato l'orario di lavoro settimanale riportato nella tabella di cui al citato art. 2, la Regione Lazio si impegna a trasferire, al Comune di ....., con appositi provvedimenti di liquidazione e successivi mandati di pagamento, l'importo complessivo di Euro ..... (...../00), quale incentivo finanziario una tantum alla menzionata stabilizzazione di n. .... Lavoratori Socialmente Utili.
2. Detto importo sarà erogato nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità.

### **Art. 4 - Durata**

Il presente Accordo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e fino ad esaurimento di ogni reciproca attività ed operazione contabile ad esso riferibile.

### **Art. 5 - Trattamento dei dati personali**

Le parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel d.lgs. 196/2003 s.m.i.

### **Art. 6 - Foro competente**

Ove insorgano controversie in ordine alla stipula ed alla esecuzione del presente Accordo, il Foro competente viene individuato - ex art. 133 C.P.A. - nel TAR del Lazio.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Regione Lazio

Direzione Regionale Istruzione, Formazione  
e Politiche per l'Occupazione

La Direttrice

Avv. Elisabetta Longo

Comune di .....

Il Sindaco

.....